

(Perfezioni)

(«Che esista qualcosa come il concetto di una cosa è divenuto nel frattempo un'idea molto permeabile; oppure l'è sempre stata, e dunque oggi appare più da vicino, più nitido ciò che è comunque da sempre», mi fai.

«Non mi riferisco alle vostre facezie epistemiche,
ma a uno sgretolamento reale, che dipende dalle erosioni, dalle imperfezioni dell'essere.

Non credevamo che le verità mutassero,
decadessero, invece è così»).

(«Ma non ci credono ancora, lo ignorano ancora persino i più avveduti, i più cinici fra voi»).